

Avallone ad Apa: «Made in Meda, un'occasione per far crescere le aziende»

■ Il "Made in Meda" fa scuola in Brianza. E' stato molto apprezzato, dagli artigiani presenti al convegno Apa «Fare impresa in Brianza», l'intervento dell'assessore alle attività produttive Stefano Avallone durante l'ultimo convegno di APA. Si è svolto nella sede monzese di via Stucchi l'ultimo congresso artigiano della Brianza.

Al simposio erano presenti diverse autorità di Monza e della Brianza, come l'assessore alle Politiche giovanili del comune di Monza, Martina Sassoli, il segretario generale della Camera di Commercio di Monza e Brianza Renato Mattioni, l'assessore provinciale alle Attività produttive Andrea Monti. Il tutto presentato dal presidente dei Giovani imprenditori, il medese Filippo Berto. All'interessante intervento di Sergio Valentini - che ha presentato «Continuare ad evolversi per restare se stessi: l'artigianato domani» ha fatto seguito una tavola rotonda, moderata e "punzecchiata" dal vicedirettore de "Il Giornale", Nicola Porro. La sala gremita ha applaudito in particolar modo l'onorevole Raffaello Vignali, vicepresidente della Commissione attività produttive, commercio e turismo della Camera dei deputati, il cui concetto espresso potrebbe riassumersi, senza voler sminuire l'intero discorso ovviamente, nello slogan "Meno regole, più regole chiare".

Alla fine del congresso, ha preso parola l'assessore Avallone che ha voluto portare l'esempio del "Made in Meda": una realtà che ben incarna la collaborazione tra l'azienda e il pubblico, in un connubio che ha già dato

una mano alle piccole imprese medesi: «Grazie al Made in Meda - ha detto l'assessore - abbiamo portato tante piccole realtà medesi sui mercati esteri: un traguardo che, da soli, non sarebbero mai riusciti a raggiungere. Grazie al Comune, dieci anni fa abbiamo iniziato quest'avventura. Probabilmente la fine degli anni '90 era un altro tipo di periodo rispetto ad oggi, ma credo che sia necessario non perdersi d'animo. Qui vedo tanti giovani che partono da un vantaggio: il "Made in Italy", che dobbiamo continuare a difendere».

Molto soddisfatto il presidente dei giovani imprenditori Filippo Berto. «E' questa la novità per le imprese di adattarsi e rinnovarsi per restare competitivi - ha commentato - ed è necessario rafforzare la presenza delle imprese nella società e nell'economia».

E.San